

1. Questa domenica ci sarà la benedizione delle macchine per la Giornata del Ringraziamento nel piazzale della chiesa dopo la s. messa delle ore 11.00.
2. Venerdì 13 ci sarà la festa dell'autunno con una deliziosa castagnata in asilo assieme ai bambini.
3. Venerdì 13 alle ore 20.30 presso il Circolo ACLI G. LOZER di Torre presentazione del libro SAN FRANCESCO IL MIO PAESE di don Giosuè Tosoni.
4. Domenica 15 alla s. Messa delle ore 11.00 ci sarà il battesimo di Irene Cipolat figlia di Matteo e di Anna Colladel.
5. Da domenica 8 pomeriggio a venerdì 13 sera d. Claudio e d. Omar sono agli esercizi spirituali; per ogni necessità ci si può rivolgere a d. Luca.

Parrocchia Ss. Ilario e Taziano
Torre di Pordenone

mail: parrocchiatorre.pordenone@gmail.com *Tel.: 0434 43690*
www.parrocchiatorre.it

Parroco Moderatore
Don Claudio Pagnutti
340 6810323

Co-Parroco:
Don Omar Bianco
340 2532481

XXXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
(8 novembre 2026)

Dal Vangelo di Mt 25,1-13



Allora il regno dei cieli sarà simile a dieci vergini che presero le loro lampade e uscirono incontro allo sposo. Cinque di esse erano stolte e cinque sagge; le stolte presero le loro lampade, ma non presero con sé l'olio; le sagge invece, insieme alle loro lampade, presero anche l'olio in piccoli vasi. Poiché lo sposo tardava, si assopirono tutte e si addormentarono. A mezzanotte si alzò un grido: "Ecco lo sposo! Andategli incontro!". Allora tutte quelle vergini si destarono e prepararono le loro lampade. Le stolte dissero alle sagge: "Dateci un po' del vostro olio, perché le nostre lampade si spengono". Le sagge risposero: "No, perché non venga a mancare a noi e a voi; andate piuttosto dai venditori e compratevene". Ora, mentre quelle andavano a comprare l'olio, arrivò lo sposo e le vergini che erano pronte entrarono con lui alle nozze, e la porta fu chiusa. Più tardi arrivarono anche le altre vergini e incominciarono a dire: "Signore, signore, aprici!". Ma egli rispose: "In verità io vi dico: non vi conosco". Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora....

Nessuno dei protagonisti della parabola è esemplare: non lo sposo che esagera nel ritardo, non colui che sbarra la porta, neppure le 5 ragazze sagge ma dure. Eppure è così bella l'immagine d'avvio: dieci piccole luci nella notte, aria di festa, gente che si mette in cammino, esce nel buio e va

incontro. Il Regno di Dio è simile a un incontro, è come attendersi un po' d'amore dalla vita, un po' di bellezza e un abbraccio in fondo alla notte. Suggestione di una scena notturna: dieci lampade accese, una costellazione in cammino, uno spicchio di cielo rovesciato sulla terra. Dieci cuori "come lucciole nell'alto buio" (Turoldo), che sfidano la notte, sfidano il ritardo del sogno, armati solo di una piccola luce. "E si addormentarono tutte..." Ed ecco lo scatto in alto, l'inatteso del racconto: una voce a mezzanotte, capace di risvegliare alla vita: ecco lo sposo! Il conforto di sapere che in ogni notte, in ogni abbandono e stanchezza, una voce verrà a svegliarci dalla vita sonnolenta. L'abbiamo sentita tutti: è stato un amico, potrei dirvi il nome; o un libro, posso dirvi il titolo; forse un salmo pieno di pathos, di stelle, di grida; un "beati voi", in piedi, in cammino, voi miti, puri, limpidi, poveri, buoni, riaccendete il cuore. Forse una carezza, ma vera... Secondo colpo di scena: cinque ragazze hanno finito l'olio. Cosa sia quest'olio misterioso il vangelo non lo spiega. Ci può aiutare la poesia: "la fede è ciò che arde" (Ch Bobin), "la vita xe fiama" (Biagio Marin), "una multanime fiamma" (Clemente Rebora), Le ragazze ce l'avevano l'olio a casa, ma non l'hanno preso con sé: una risorsa sprecata, energia inutilizzata... Così accade quando non offriamo energie alte alla nostra vita: siamo fatti per incontrare, per una festa, uno sposo, un amore, una pienezza, una bellezza. E allora dà fondo alle risorse che hai, versa un rabbocco nei tuoi piccoli o grandi vasi... Ai giovani, ai vergini della vita, a tutti, la parabola suggerisce: preparati bene, preparati a cose grandi: a diventare padre, madre, amico, sposo, luce ai passi di qualcuno, piccolo samaritano buono. Riempi con intelligenza i piccoli vasi della tua esistenza, vivi con attenzione il tuo capitale di relazioni, così da saper vedere il bello quando arriva e abbracciarlo. Ciò che ti attende è grande: molta vita, molta gente, molta bellezza e creatività, occhi come stelle, dare una mano a Dio che continua a creare. Non lasciar spegnere la fiamma delle cose. Colui che tarda verrà, voce che risveglia, porta che si apre, vaso riempito fino all'orlo, lo splendore di un abbraccio in fondo alla notte... E tu non temere, alla fine sarà Lui, lo Sposo, a varcare la notte.

(Ermes Ronchi)

"Vegliate, perché non sapete né il giorno né l'ora in cui verrà il Signore" (Mt 25,13)

Eccomi, Signore, sono pronto

Signore Gesù,
mia gioia e mia speranza!
Aiutami a coltivare desideri grandi,
a non permettere che superficialità,
difficoltà e delusioni
soffochino il fuoco dell'amore
che tu hai acceso in me.
Con costanza e fiducia,
rendimi capace di alimentare
la lampada della vita
con l'olio della fede,
della speranza e dell'amore;
con l'olio dell'impegno, della responsabilità,
e dell'intraprendenza.
Così, nel giorno in cui tu verrai,
io saprò dirti senza indugio:
"Eccomi, Signore, sono pronto!"

L'attesa chiede assunzione di responsabilità e di maturità. Ricorda che la vera differenza non sono le grandi scelte, ma i piccoli e quotidiani atteggiamenti, la "Piccola via" come la chiamerebbe santa Teresina di Gesù Bambino. Dato che le notti della vita sono disseminate lungo tutto il cammino, è bene fare buona scorta di quanto può alimentare la speranza e la fiducia, perché nulla può essere acquistato a buon prezzo o all'ultimo momento. L'olio della preghiera, del silenzio, dei sacramenti…l'olio dell'amore.

(d. Andrea Vena)